



ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
VIA FOSSA DELLA NEVE – 90038 PRIZZI (PA) –  
TEL. 091/8345040- FAX 091/8344494 - Codice Fiscale 93003370827  
E-MAIL [paic88200a@istruzione.it](mailto:paic88200a@istruzione.it) - PEC: [paic88200a@pec.istruzione.it](mailto:paic88200a@pec.istruzione.it)  
sito web : [www.icprizzi.gov.it](http://www.icprizzi.gov.it) - Cod. Mecc. PAIC88200A

ISTITUTO COMPRENSIVO-PRIZZI  
Prot. 0006105 del 20/10/2020  
CI (Uscita)

Ai genitori e agli alunni  
Ai docenti  
Al personale ATA  
Al sito web  
Al DSGA

C.I. n. 50 -

OGETTO: Parziale modifica/integrazione Circ. Int. N. 37 Elezioni rappresentanti di classe-  
interclasse e intersezione A.S. 2020/2021

A parziale modifica e integrazione della circolare n. 37 del 09/10/2020, Prot. 0005830, si rende noto, che, in seguito all'emanazione del Dpcm in vigore dal 19/10/2020 sull'evolvere della situazione epidemiologica, l'assemblea dei genitori per le elezioni dei rappresentanti di classe, interclasse e intersezione per l'A.S. 2020/2021 verrà convocata da ciascun coordinatore in modalità remota nei giorni precedenti alle operazioni di voto che, invece, si terranno in presenza, nel rispetto delle norme Anti-covid

## ORARI PER LA VOTAZIONE

### SEDE PRIZZI

#### Scuola dell'Infanzia (ingressi separati)

##### Lunedì 26/10/2020

Dalle 15:00 alle 16:00 tutte le sezioni

#### Scuola Primaria

##### Lunedì 26/10/2020

Dalle 14:00 alle 15:00 classe I B

Dalle 15:00 alle 16:00 classi V B e III A

Dalle 16:00 alle 17:00 classi IV A e II A

Dalle 17:00 alle 18: 00 classi IV B e III B

Dalle 18:00 alle 19:00 classi I A e III C

Dalle 19:00 alle 20: 00 classi V A e II B

#### Scuola Secondaria di I grado (ingressi separati)

##### Mercoledì 28/10/2020

Dalle 15:00 alle 16:00 classi I A e I B

Dalle 16:00 alle 17:00 classi II A e II B

Dalle 17:00 alle 18: 00 classi III A, III B e III C

## **SEDE PALAZZO ADRIANO**

### **Scuola dell'Infanzia**

**Lunedì 26/10/2020**

Dalle 15:00 alle 16:00 l'intera sezione

### **Scuola Primaria**

**Lunedì 26/10/2020**

Dalle 15:00 alle 16:00 classi I A - II A e III A

Dalle 16:00 alle 17:00 classi IV A e V A

### **Scuola Secondaria di I grado**

**Mercoledì 28/10/2020**

Dalle 15:00 alle 16:00 classi I A

Dalle 16:00 alle 17:00 classi II A

Dalle 17:00 alle 18:00 classi III A,



**F/TO IL DIRIGENTE**

**Prof. Mancuso Pasquale**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.vo n. 39/93

## DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297

Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

### PARTE I - NORME GENERALI

#### TITOLO I - ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA E ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

CAPO I - Organi collegiali a livello di circolo e di istituto e assemblee degli studenti e dei genitori

Sezione I - Organi collegiali a livello di circolo e di istituto

##### **Art. 5 - Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe**

1. Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

2. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;

b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe;

c) nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;

d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe.

3. Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe e di interclasse può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea.

4. Del consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche, negli istituti tecnici, negli istituti professionali e nei licei. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali sono formulate dai docenti di materie tecniche e scientifiche, sentiti i docenti tecnico-pratici o gli assistenti coadiutori.

5. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

6. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.

7. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

8. I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal direttore didattico e dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

9. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di cui all'articolo 19 lettera d) del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, rientrano nella competenza dei consigli di classe di cui al presente titolo.

10. Contro le decisioni in materia disciplinare dei consigli di classe è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.

11. Per i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere e), f), g), h), ed i) dell'articolo 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, spetta al consiglio di classe formulare la proposta alla giunta esecutiva del consiglio di istituto competente ai sensi dell'articolo 10, comma 11.

## **RAPPRESENTANTI DI CLASSE, DIRITTI E DOVERI**

### **Il rappresentante di classe o di sezione ha il diritto di:**

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata
- essere convocato alle riunioni in orari compatibili con gli impegni di lavoro;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.
- avere a disposizione dalla Scuola il locale per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
  - accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, ecc. pagando il costo delle fotocopie) nel rispetto della normativa sui dati sensibili.

### **Il rappresentante di classe o di sezione NON ha il diritto di:**

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente.
- Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

### **Il rappresentante di classe ha il dovere di:**

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il Dirigente Scolastico, presso il Consiglio di Istituto, delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

### **Il rappresentante di classe NON ha il dovere di:**

- farsi promotore di collette;
- gestire un fondo cassa della classe;
- comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica. Tuttavia, in alcuni casi, accettare di sobbarcarsi alcune incombenze di questo genere può essere utile e può costituire una ulteriore occasione di collaborazione tra genitori e tra genitori e scuola.